

a cura di Marco Rossi

Psichiatra e sessuologo, Presidente della Società Italiana di Sessuologia ed Educazione Sessuale, responsabile della Sezione di Sessuologia della S.I.M.P. (Società Italiana di Medicina Psicosomatica), fondatore del Centro di Medicina Sessuale di Milano (www.medicinasessuale.it)



Che cosa accende il desiderio femminile?

Il desiderio femminile, pur non differendo molto da quello maschile da un punto di vista biologico perché il testosterone e gli ormoni giocano un ruolo importante in entrambi i sessi, è sicuramente più "ricettivo" e "fantasioso"

Nell'universo sessuale femminile, infatti, le fantasie costituiscono il più potente afrodisiaco e i sondaggi rivelano che l'87% delle donne ha fantasie mentre è con il partner, il 32% le rivela e solo il 12% le mette in pratica. Il dato più interessante è che le donne spesso fantasticano di essere a letto con un uomo diverso dal partner! Infatti, secondo l'autorevole opinione del *Journal of Sex Research*, l'oggetto delle fantasie sessuali nella maggior parte dei casi non è il compagno abituale.

Oltre che attraverso le fantasie, l'eros femminile si accende grazie al coinvolgimento di tutti i cinque sensi, diversamente da quello maschile che è soprattutto "visivo"; ecco perché si può

affermare che la sessualità femminile è più "completa" di quella maschile. Una donna non si eccita alla "vista" di un uomo, ma alla sua "presenza", intesa come insieme di sguardi, gesti e soprattutto odori. Per le donne non è importante che un uomo sia "bello", ma deve essere curato e avere **sex appeal**. E l'olfatto gioca un ruolo decisivo. Si sa che l'attrazione sessuale è legata ai segnali che manda il corpo e il naso ha indubbiamente una funzione fondamentale nell'universo della sessualità femminile. In un certo senso sarebbe proprio il naso a scegliere il compagno d'amore, in quanto l'odore unico emanato da ogni corpo è una sorta di carta d'identità olfattiva, che può scatenare forti attrazioni o reput-

sessuologia

sioni sessuali. Questo dipende dalle sostanze chimiche rilasciate dalla pelle, che stimolano i recettori **cellulari** del tessuto olfattorio. Il corpo, in sostanza, accende il semaforo verde o rosso in modo non casuale per via dei ferormoni, sostanze prodotte dalle ghiandole presenti nella bocca, ascelle e area genitale. I primi a entrare in gioco sono i ferormoni di segnalazione veloce, che inducono le reazioni immediate come eccitazione o allarme mediando le relazioni sociali e scatenando l'attrazione sessuale. Non a caso vengono prodotti **dal** nostro sistema immunitario a partire dalla pubertà e da quel momento in poi si mettono alla ricerca della maggiore compatibilità riproduttiva possibile con un esemplare **dell'altro** sesso.

Ma c'è posto anche per il romanticismo: merito dei ferormoni ad azione ritardata che generano la memoria **olfattiva**. Oltre che sull'olfatto i ferormoni agiscono anche sul gusto, e questo **spiega** perché se l'odore del partner piace, piacerà anche il sapore dei suoi baci. Non è un caso, quindi, se **la** sensibilità olfattiva femminile raggiunge il suo picco durante l'ovulazione, **augmentando** la disponibilità alle **avances** maschili proprio quando è massima la possibili di concepimento. Narici ben

aperte allora: avere un uomo accanto potrebbe anche essere un toccasana per i dolori mestruali grazie all'azione regolatrice dei ferormoni **maschili sull'ormone luteinizzante** che controlla le ovaie.

Da un punto di vista puramente "sensuale" e fisico, il desiderio femminile nasce e cresce grazie a una stimolazione delle zone erogene secondarie come, per esempio, il collo, **l'interno** cosce e la schiena, e, **ovviamente, delle** zone genitali, che presentano una serie di "punti" sensibili: oltre al seno e al clitoride ci sono il Punto K, che si trova ai lati del **clitoride**, un centimetro sotto la punta; il Punto C, che è situato tra **l'ano** e **la** vagina; da ultimo è stato evidenziato anche il Punto U, come uretra, che risponde alla stimolazione del canale sotto il clitoride che permette il passaggio dell'urina.

Ma perché si accenda veramente il suo desiderio, una donna deve "sentirsi desiderata": sentire che l'uomo la trova irresistibile. È nello specchio il proprio desiderio in quello **dell'uomo** che **la** donna riesce a liberare la sua sensualità. La **sessualità** femminile, come nel tango, risponde attivamente e con sensualità alla "guida" e agli input del maschio.